

**Zeitschrift:** Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

**Herausgeber:** Lehrpersonen Graubünden

**Band:** 7 (1947-1948)

**Heft:** 6

**Nachruf:** Franco Beti : 1912-1948

**Autor:** G. B.

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 23.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## **Franco Beti**

1912—1948

Franco Beti nacque nella Sua amata Poschiavo il 14 gennaio 1912 dal S. Maestro e Granconsigliere Giacomo Beti e da Beti Alma nata Lanfranchi. Frequentò le comunali a Poschiavo e la secondaria sotto il futuro cognato Maestro Placido Lanfranchi. Con buon successo ottenne la patente di Maestro a Coira e nel 1935 il Consiglio Scolastico lo nominava Maestro alla scuola degli Angeli Custodi. Dodici anni durò il suo penoso lavoro; penoso per il fatto che da casa sua a Angeli Custodi corre una distanza di circa km. 3 che Egli percorreva mattina e sera anche nel più crudo dell'inverno. Mentre stiamo scrivendo il Suo necrologio apprendiamo che l'auto postale quest'inverno eseguirà 3 corse giornaliere Angeli Custodi-Poschiavo. Ironia delle cose! Or che più non esiste quella scuola — gli scolari frequentano le scuole a S. Carlo percorrendo 4 volte al giorno km. 1,600 di strada — vi circola l'auto postale 3 volte al giorno. Ma sarà tanto di vantaggio per il servizio postale e per gli abitanti, ma in modo speciale per gli apprendisti e operai d'ambo i sessi che scendono a Poschiavo.

Poco prima delle S. Feste Natalizie 1947, Franco Beti si pose a letto per non più rialzarsi. Il giorno 21 giugno 1948 la morte poneva fine alle Sue per vari anni e uno dei promotori della Corale attuale. Nel giornale «Il Gri-sofferenze. Fu socio attivo del Coro Virile di S. Vittore, cassiere e attuari gione Italiano» il Collega T. V. a nome della Conf. M. del Distretto Bernina scriveva del caro Collega Franco Beti: — Era benvoluto da tutti per il Suo carattere aperto e per la Sua innata generosità e bontà. L'esempio che ci ha dato col sopportare in modo veramente esemplare di cristiano fattivo la corsa letale della Sua malattia, resterà impresso per sempre nei nostri cuori. La Sua nobile anima, resa candida attraverso al crogiuolo delle sofferenze, l'ha restituita a Colui che è padrone del Cielo e della terra. —

E un altro corrispondente scriveva di Lui: Grande deve essere stato lo strazio ch'Egli subì nel vedersi trapiantare dall'aula scolastica alla camera dell'ospedale. Ma lo seppe soffocare et tutto lo tenne per sè. Noi, tuoi amici, che con tanta trepidazione abbiamo seguito passo per passo il corso della Tua malattia, non dimenticheremo la tua semplice e simpatica persona, la Tua grande bontà, la Tua santa rassegnazione. Un lungo corteo lo accompagnò giovedì 24 giugno a. c. al romito Campo-Santo. Sulla Sua tomba lo piangevano i Suoi cari Congiunti, i Suoi Colleghi, i Suoi amici. Il Sacerdote Lo benedisse per l'ultima volta; la Conf. Magistrale Gli porse l'estremo addio e la Corale lo ringraziò, colle meste sue note, di tutto quello che prestò per essa.

E concludiamo colle parole del Collega T. V.: Noi non Ti dimenticheremo; la terra Ti sia leggera.

G. B.